CONFUCIO - I SUOI DISCEPOLI

I DISCEPOLI DI CONFUCIO CITATI NEGLI ANALECTA. I DISCEPOLI DI CONFUCIO CITATI NELLA BIOGRAFIA DI SIMA QIAN



Tavoletta votiva in onore del discepolo prediletto di Confucio, Yan Hui, a Qufu (capitale dell'antico Stato di Lu, in cui nacque Confucio).

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/e/e8/Hall of Fusheng -__Yanguo_Fusheng_Gong_tablet_- P1050514.JPG

By User: Vmenkov [GFDL (http://www.gnu.org/copyleft/fdl.html) or CC BY-SA 3.0 (https://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0)], from Wikimedia Commons

INTRODUZIONE

Il nome di Confucio, ho notato, è del tutto ignoto alla maggior parte dei giovani italiani nati dopo il duemila. Eppure si tratta di uno dei pochi nomi che dovrebbero fare parte del bagaglio culturale di ogni persona. Per quasi duemilacinquecento anni, Confucio fu per i cinesi il "saggio dei saggi". Non insegnò una religione: si astenne dal fare speculazioni sul soprannaturale, ove non fosse necessario. I riti invece li celebrava con assoluta precisione. Il fatto è che riteneva che i riti, più che onorare i defunti o altri spiriti, onorassero l'Uomo, che rimase sempre al centro del suo pensiero.

Ci furono periodi in cui il confucianesimo fu in auge e altri in cui lo fu meno. In più, in Cina il confucianesimo ebbe due eclissi ufficiali:

- 1) Il rogo dei libri ordinato nel 213 aC dall'imperatore Qin Shi Huang Di (quello della Grande Muraglia, guerrieri di terracotta eccetera). Questa eclisse durò in pratica fino all'instaurarsi della dinastia Han (Anteriori) nel 206 aC, e i filosofi confuciani sopravvissuti, che conoscevano a memoria i testi del Maestro, poterono ricostruirne l'opera, poi confermata da vari ritrovamenti di scritti che erano stati nascosti.
- 2) La Rivoluzione Culturale (iniziata nel 1966), che dal 1973 incominciò ufficialmente la battaglia contro Confucio. L'eclisse non durò oltre il 1976, dopodiché iniziò la ripresa. Il Partito Comunista Cinese divenne progressivamente confuciano e nel 2011 una statua a Confucio fu innalzata nella Piazza Tienanmen di Pechino, per poi scomparire dopo quattro mesi e ricomparire più tardi in un museo. Ma di statue che camminano è pieno il mondo.

Naturalmente, Wikipedia dà una buona biografia di Confucio (soprattutto se si sceglie opportunamente la lingua in cui essa è data: di solito, la versione inglese è tra le più ricche.). Credo però che la "madre" delle biografie sia quella del cosiddetto "Erodoto Cinese", un grand'uomo di nome Sima Qian, reperibile in questo sito:

http://dainoequinoziale.it/altro/2018/04/24/confucio.html.

Scrisse Sima Qian nella sua biografia di Confucio (Libro XLVII):

"(62) Confucio si serviva delle Poesie, dei Documenti storici, dei Riti e della Musica come materia di insegnamento. I suoi discepoli erano in tutto tremila. Coloro che in persona avevano appreso pienamente le sei discipline erano settantadue. Quanto ai discepoli che, come Yan, Zhuo e Zou, ricevettero parte della sua dottrina, erano una considerevole moltitudine".

Nei templi confuciani, un tempo presenti in tutte le città importanti dell'Estremo Oriente (Cina, Vietnam, Corea, Giappone), oltre alla stele o statua del Maestro, in fondo alla sala maggiore, era situato, in ordine rigoroso, un certo numero di "tavolette votive" che ricordavano i suoi principali discepoli. Una è appunto riprodotta all'inizio di questo saggio.

Visitai il tempio (*Yushima Seido*) che si trova in Tokyo a Ochanomizu, negli anni Ottanta. L'impressione che ebbi fu di un certo abbandono. Altri parlano di freddezza e di luogo ove il tempo non sembra trascorrere. In ogni caso, il Giappone sceglie sempre che cosa accogliere dall'estero, e quel che accoglie lo trasforma. Solo alla metà del secolo XVII il (neo) confucianesimo vi fu introdotto, più che altro con fini politici, dai Tokugawa. Se non altro il tempio a suo dire vanta nel suo giardino la più grande statua di Confucio al mondo.

Tornando agli allievi principali di Confucio, che erano onorati insieme al Maestro in determinate ricorrenze, ed avevano la loro tavoletta nel tempio, essi, ai tempi del sinologo J. Legge (padre della sinologia britannica), erano 86.

Di molti di questi, sappiamo abbastanza poco da fonti primarie.

Io ho qui raccolto nel loro ordine rituale (ordine delle tavolette nei templi confuciani) i nomi dei discepoli citati negli Analecta, l'opera più nota e più studiata di Confucio. In un'appendice ho riportato i brani della biografia di Sima Qian che riportano i nomi di discepoli di Confucio. Questi ultimi sono da otto a nove, e due, Zi Lu e Zi Gong, vi fanno la parte del leone.

GLI ANALECTA

Gli "Analecta" (論語, pinyin 论语 Lún Yǔ = discussioni sulle parole (di

Confucio)) uno dei "Quattro libri" di Confucio, forse anche per la loro brevità, venti brevi Libri nella versione più comunemente usata, sono il suo libro più celebre. "Suo" per modo di dire, perché non penso che ne abbia scritto un solo monosillabo. Si tratta invece di citazioni sue e dei suoi discepoli, probabilmente raccolte da più di un autore.

Inutile dire che lo studioso di Cinese Classico, che in questi giorni sta tornando di moda, dopo la catastrofe della Rivoluzione Culturale, dovrebbe per prima cosa conoscere questo libro, che è tradotto in varie lingue. I primi a tradurlo furono naturalmente i Gesuiti, in latino, come lascia capire il titolo, discussa traduzione del titolo originale cinese. Ma è proprio tanto sbagliata? Analecta vuol solo dire "raccolta di documenti", e in effetti non si può dire che gli Analecta siano Dialoghi (traduzione ora prediletta, ma anch'essa lontana dall'originale cinese). Essi hanno tre componenti: (i) massime di Confucio e dei suoi allievi; (ii) brevi dialoghi con gli allievi o tra gli allievi, per la maggior parte costituiti da un'unica domanda e un'unica risposta, certo nulla di simile ai Dialoghi della tradizione occidentale; (iii) qualche aneddoto sulla vita di Confucio, con brevissimi accenni storici, che hanno bisogno di estese note per essere compresi. Tutto questo senza alcun ordine evidente.

È comunque difficile sopravvalutarne l'importanza. "Tutti" i magistrati cinesi per oltre duemila anni si ispirarono a queste massime pragmatiche, dando al "Regno del Mezzo" la classe nel suo insieme più continua, più rispettata e più colta di magistrati che la storia abbia mai registrato.

In rete si trovano varie copie degli Analecta, in varie forme e varie lingue, anche in Italiano, per esempio alla pagina

http://www.confucius.org/lunyu/langi.htm

http://www.sullerivedelfiumeazzurro.com/capitolo-xvii.html

(Traduzione più discorsiva, con una numerazione dei capitoli, da me usata, diversa da quella tradizionale, ricca di utili note)

Se se ne vuole ascoltare il suono in cinese on-line, si può ricorrere a https://librivox.org/lun-yu-or-analects-of-confucius-read-in-chinese/ o ad altre versioni. Su Librivox la lettura di ogni capitolo varia da 3 a 11 minuti circa, e il totale è inferiore a tre ore. Un buon modo di passare un pomeriggio – se si sa il Cinese Classico.

I DISCEPOLI DI CONFUCIO CITATI NEGLI ANALECTA.

Qui di seguito dò due elenchi:

I. I nomi dei discepoli che compaiono negli Analecta (in cui compaiono nomi di discepoli minori, che non sono in questo elenco: Meng Yi-zi (II.1)). In tutto essi sono 28 (29 se si include Kung-po Liao, l'ultimo del mio elenco)

Essi sono qui dati secondo in ordine decrescente di importanza "rituale", come dato da James Legge (The Chinese Classics, Vol.I, p.112), seguendo la sua trascrizione (usata in pratica solo da lui). La struttura di ogni "scheda" è come segue:

- 1) Numero d'ordine gerarchico, usato nei templi confuciani, che iniziava con i quattro assessori, con Yan Hui al primo posto, e poi Zeng Zi (altro discepolo), Zisi (nipote di Confucio) e il più tardo filosofo Mencio. Gli ultimi due non sono inclusi nell'elenco.
- 2) Nome o nomi nella trascrizione di J.Legge
- 3) Trascrizione in pinyin, usata in Wikipedia, oltre che i caratteri cinesi. Qui è dato anche il nome di cortesia, in cinese 字(zi, in inglese "style"), generalmente bisillabo, che era il nome da usarsi nella vita adulta (dopo i vent'anni) come simbolo di rispetto. Sfortunatamente, come si vedrà, di nomi di cortesia la stessa persona poteva usarne più d'uno. I più importanti discepoli, ricevettero il titolo di Zi, filosofo o maestro.
- 4) Elenco delle citazioni negli Analecta. La cifra romana indica il Libro (come si è detto, ce ne sono XX), la cifra arabica indica il capitolo. Se alla cifra arabica segue una parentesi con altra cifra arabica preceduta da una L, questa indica il numero tradizionale del capitolo, come riportato da J. Legge.

II. Appendice con i nomi riportati da Sima Qian nella sua biografia di Confucio. Per completezza riporto almeno in parte i passi che li riguardano.

ANALECTA

1. Hwuy, Yen Hwuy, Yen Yuen Hwuy, nome di cortesia Tsze-Yuen (il prediletto) Tsze Yuen

Yan Hui, Yan Yuan, Zi-yuan (顏回, 子淵),

(Il carattere Hui è diverso in Legge (回) dalla forma usata in Wikipedia e altri (回), ma si tratta solo di una forma più antiquata.)

Ref.:II.9; V.9, 26; VI(3), (7), 11(L9); VII. 11(L10); IX.11(L10), 20(L19), 21(L20); XI.3(L2), XI.4(L3), XI.3(L2), XI.7(L6), XI.8(L7), XI.9(L8), XI.10(L9), XI.11(L10), XI.19(L18), XI.23(L22); XII.1; XV.11(L10).

2. Min, Tsze-K'een, Sun

Min Sun (閔損), Min Zi-qian, nome di cortesia Zi-qian (子騫) Ref.: VI.9(L7), XI.3(L2), XI.5(L4), XI.13(L12), XI.14(L13).

3. Pih-new, Po-niu, Tsae-Kang, Yen Pih-new, Tsze Kang Ran Geng, nome di cortesia Bo-niu (冉耕, 白 [al. 百] 牛). Ref.: VI.10(L8), XI.3(L2).

4. Chung-Kung, Yun-yen Yung,

Ran Yong, nome di cortesia Zhong-gong (冉雍, 仲弓).

Ref.: V.5; VI.1, 2, 6, 8; XI.3(L2); XII.2; XIII,2.

5. K'ew, Yen Yew, Tsze-Yew

Ran Qiu, nome di cortesia Zi-you; anche Ran You (冉求, 子有; 冉有). Ref. II.7; V.8; VI.4, 6(L8), 12(L10), VII.15(L14), XI.3(L2), XI.13(L12), XI.17(L16), XI.22(L21), XI.24(L23), XI.26(25); XIII.9; XIV.12(L13), XVI.1; XIX.12.

6. Yew, Chung Yew, Tsze-Loo, Ke-Loo

Zhong You, nomi di cortesia Zi-lu and Ji-lu (仲由, 子路, 季路).

Ref.: II.17, V.7, 8, 14, 26; VI.8(L6), 27(L25); VII.11 (L10), 19(L18), 35(L34); IX. 12(L11), 27(L26): X.27(L18); XI.3(L2), XI.12(L11), XI.25(L24), XI.26(L25); XII.12; XIII.1, 3, 28; XIV.12(L13), XIV.16(L17), XIV.22(L23), XIV.36(L38), XIV.38(L41), XIV.42(L38); XV.2(L1), XV.4(L3), XVI.1; XVII.5, 7, 8, 23.

7. Tsae Go, Yu, Tsze-go

Zai Yu, nome di cortesia Zi-wo (宰予, 子我). Ref.:V.10; VI.25 (L24); XI.3(L2); XVII.21.

8. Ts'ze, Tsze-kung, Twan-muh Ts'ze

Duanmu Ci, nome di cortesia Zi-gong (端木賜, 子貢 [al. 子贛]), Ref.I.10, 15; II.13; III.17; V.4, 9, 12, 13, 15; VI.8(L6), 29(L28); VII.15(L14); IX.6, 13 (L12); XI.3(L2), XI.13(L12), XI.16(L15), XI.19(L18), XI.20(L19); XII.7, 8, 23; XIII.24; XIV.17(L18), XIV.28(L30), XIV.29(L31), XIV.35(L37); XV.3(L2), XV.10(L9), XV.24(L23); XVII.19, 24: XVIII.6, 7; XIX.20, 21, 22, 23, 24, 25

9. Yen Yen, Tsze-yu

Yan Yan, nome di cortesia Ziyou (言偃, 子游) Ref.: VI.14 (L12); XVII.4; XIX.12, 14,

10. Shang, Tsze-hea, Puh Shang

Pu Shang, Di Shang, nome di cortesia Zi-xia (卜商, 子夏). Ref.: I.7; II.8; III.8; VI.13(L11); XI.3(L2), XI.16(L5), XII.5, 22; XIII.17; XIX.3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15

11. Chang, Tsze-Chang ; **Laou,** K'in, Tsze k'ae, Tsze Sze, Tsze-chang, Chuen-sun sze

ChangZhuansun Shi, nome di cortesia Zi-zhang (顓孫師,子張),

Ref.: II.18, 23; V.19; XI.16(L15), XI.18(L17), XI.20(L19); XII.6, 10, 14,20; XIV.40(L43); XV.6(L5), XV.42(L41); XVII.6; XIX.1, 2, 3, 15, 16; XX.2.

12. Sin, Tsang-sin, Tsze-yu

Zeng Shen [or Cen] nome di cortesia Zi-yu (曾參, 子輿 [al. 子與]). Ref.: I.4, 9; IV.15; VIII.3, 4, 5, 6, 7; XI.18(L17); XII.24; XIV.26(L28); XIX.16, 17, 18, 19.

13. Tan-t'ae, Mee-ming, Tsze-yu

Dantai Mieming, nome di cortesia Zi-yu (澹臺滅明, 子羽 Ref.: VI.14 (L12).

15. Heen, nome di Yuen Sze

Yuan Xian, nome di cortesia Zi-si (原憲, 子思)

Ref.: VI.5, XIV.1.

17. Nan-yung, Nan-kung Kwoh

Nangong Kuo, nome di cortesia Zi-rong (南宮括 [al. 适, 子容), Ref.: XI.6(L5); XIV.5(L6).

19. Teen, Tsang-sih

Zeng Dian, nome di cortesia Xi (曾蔵[al. 點], 晳)

Ref.: XI.26(25),

20. Yen Wu-Yao, Yen Lu

Yan Wuyou 顏無繇, nome di cortesia : Lu (路), Yan Lu (顏 路) Uno dei primi discepoli di Confucio, padre di Yan Hui, l'allievo prediletto (n.1)

Ref.: XI.8(L7).

22. Ch'ae, Tsze-kaou,

Gao Chai, nome di cortesia Zi-gao and Ji-gao (高柴, 子羔 [al. 季羔; per 羔 inoltre, troviamo 皋, e 睾]).

Ref.: XI.18(L17), XI.25(L24)

23. Tseih-tehou K'ae, Tsze-jo

Qidiao Kai [prop. Qi], nomi di cortesia Zi-kai, Zi-ruo, and Zi-xiu (漆雕開 [pr. 啟], 子開, 子若, and 子修/脩)

Ref.: I.1;V.6.

25. Sze-ma New, Kang

Sima Geng (司馬耕), nome di cortesia Niu (牛), anche nome di cortesia 黍耕.

Ref.: XII.3, 4, 5.

26. Fan Ch'e, nome Seu, stile Tsze-Ch'e

Fan Xu, nome di cortesia Zi-chi (樊須, 子遲),

Ref. II.5; VI.20 (L18); XII.21, 22; XIII.4, 19.

27. Yew Jo, Tsze-jo, Tsze-yew

You Ruo, nome di cortesia Zi-ruo (有若, 子若).

Ref.: I.2, 12,13; XII.9.

28. Ch'ih, Kung-se Hwa, Tsze-hwa

Gongxi Chi, nome di cortesia Zi-hua (公西赤, 子華),

Ref.: V.8; VI.4; VII.34(L33); XI.22(L21), XI.26(25).

29. Wu-ma Shih/Ch'i

Wuma Shi, (巫馬施), o Wuma Qi (巫馬期); nome di cortesia Ziqi (子期 or 子旗)

Ref.: VII.31 (L30).

57. Shin Ch'ang, Tsze-chow

Shen Dang, nome di cortesia Zhou (申黨, 周). Shen Ji, nome di cortesia Zi-zhou (申續, 子周). Anche Tang (堂 and 儻) and Zu (續), Zi-zu (子續). Probabilmente la stessa persona menzionata negli Analecta come Shen Chang (申棖)

78. Tsze-k'ai, Ch'in Chang, Lao

Qín Zhāng 琴 張 o Láo 牢 " nome di cortesia Zǐ Kāi 子 開Ref.: IX.7(L6).

79. Ch'in K'ang, Tsze-K'in

Chan Kang, nome di cortesia Zi-kang [al. Zi-qin] (陳亢, 子亢 [al. 子禽]) Ref.: I.10; XVI.13; XIX.25.

81. Lin Fang, Tsze-k'ew

Lin Fang, nome di cortesia Zi-qiu (林放, 字子邱), a native of Lu Ref.: III.4, (6).

INCERTO:

Kung-po Liao

Gōng Bó (Gongbo) Liáo 公伯寮, nome di cortesia Zǐ Zhōu子周 Citato in Analecta 14:38 (Legge), 14:33 (Wikipedia, forse un errore di stampa nel numero, perché la stessa Wikipedia riporta la traduzione di Legge, https://en.wikisource.org/wiki/Confucian Analects/XIV).

Non è certo che sia da considerarsi un discepolo di Confucio.

GLI OTTO DISCEPOLI DI CONFUCIO CITATI NELLA BIOGRAFIA DI SIMA QIAN

Dunque scrisse Sima Qian:

"Confucio si serviva delle Poesie, dei Documenti storici, dei Riti e della Musica come materia di insegnamento. I suoi discepoli erano in tutto tremila. Coloro che in persona avevano appreso pienamente le sei discipline erano settantadue. Quanto ai discepoli che, come Yan, Zhuo e Zou, ricevettero parte della sua dottrina, erano una considerevole moltitudine". Però non fa il nome dei settantadue discepoli, a cui in seguito ne furono aggiunti altri. In tutto cita otto diversi discepoli, alcuni dei quali molte volte.

Qui di seguito dò le citazioni di Sima Qian. Il numero è il numero della sezione come appare tanto nel "Chinese Text Project" quanto nella biografia citata in questo sito.

CITAZIONI

- 4. Subito dopo la morte di Meng Li-zi, Meng Yi-zi e Nangong-Jing-shu, del paese di Lu, andarono da Confucio per studiare i riti. (Alcuni identificano Nangong Jing-shu con Nangong Kuo, discepolo di Confucio: in questo caso, Sima Qian avrebbe citato nove discepoli e non otto; anche Meng Yi-zi è talvolta citato come discepolo minore).
- 15. Voleva andare (da Gong-shan Bu-niu). Zi Lu non ne era contento e trattenne Confucio.
- 20. Voleva andare (da Gong-shan Bu-niu). Zi Lu non ne era contento e trattenne Confucio.

22. Proponendosi di andare a Chen, passò per Kuang. Yen K'o gli serviva da cocchiere;

lo trattennero per cinque giorni, Yan Yuan arrivò tardi; il maestro gli disse: -Pensavo fossi morto.

Yan Yuan rispose: - O Maestro, finché vivi, come potrei osare di morire?

23: Zi Lu non ne era contento, e Confucio fece un giuramento: - Se ho sbagliato, il Cielo mi punisca, il Cielo mi punisca!

Sembra sperduto, come il cane di una famiglia in lutto. 25. Zi Gong riportò fedelmente ciò a Confucio

29: Tra i suoi discepoli c'era un certo Gong Liangru, che seguiva Confucio con cinque carri di sua proprietà privata

Zi Gong gli chiese: - È lecito violare un giuramento?

32. Zi Lu disse:

- Vi ho udito dire, maestro, "Nella casa di uno che personalmente non agisce rettamente, un gentiluomo non ci entrerà".

35: - Bella davvero quest'acqua! Oceano, oceano! Ma è destino che Qiu (io) non l'attraversi. Zi Gong, accorse e gli disse: - Oso chiedere perché lo dici.

39: (Gong Zhi-yu) gli rispose: - Devi chiamare Ran Qiu.

Zi gong, sapendo che Confucio pensava di tornare (nel paese di Lu), accomiatandosi da Ran Qiu gli diede questo avvertimento: - Appena sei in carica, fa in modo che Confucio sia richiamato.

40. Ran Qiu partì. L'anno seguente (491 aC), Confucio si trasferì da Chen a Cai.

- 41. Un altro giorno, il duca di She interrogò Zi Lu su Confucio e Zi-Lu non gli rispose.
- 42. (Confucio) lasciò She e tornò a Cai. Chang-Jiu e Jie-ni stavano arando fianco a fianco. Confucio, giudicando che fossero (saggi che vivevano) nascosti, mandò Zi Lu a chiedere dove fosse il guado.

Chang-Jiu chiese:

- Quell'uomo che tiene le redini sul carro, chi è?"

Zi-Lu rispose:

- È Kong-Qiu (Confucio).

L'altro chiese:

- È Kong-Qiu di Lu?

Certo, rispose Zi Lu.

L'altro rispose:

- Quest'uomo conosce il guado.

Jie-ni chiese a Zi Lu:

- Tu, chi sei?
- Sono Zhong You, rispose lui.
- Sei tu, chiese Jie-ni, un discepolo di Kong-Qiu?
- Infatti.

Disse Jie-Ni:

- Assurdo e agitato è l'intero impero. Chi potrebbe cambiarlo? Piuttosto che seguire un saggio che evita uomini singoli, non sarebbe meglio seguire i saggi che evitano il mondo?

(E i due) coprivano i semi senza più fermarsi.

Zi Lu allora riferì (queste parole) a Confucio. Confucio mesto e deluso disse: "Uccelli e animali selvatici: noi non possiamo associarci a loro e vivere con loro. Se l'impero seguisse la giusta via, Qiu (io) non cercherei di cambiarlo.

43. Un altro giorno, Zi Lu incontrò sulla strada il vecchio *He Diao* (altra lezione: un vecchio con un cesto sulla spalla) e gli chiese: "Hai visto il Maestro?" Il vecchio rispose: "Tu non sai usare le tue quattro membra, non sai distinguere i cinque tipi di cereali. Chi è il Maestro!" e, piantato il suo bastone nel terreno, lo sarchiava. Zi Lu raccontò quello che era successo a Confucio, che disse: "È un saggio che vive nascosto". (Zi-Lu) tornò indietro (dove aveva visto il vecchio), ma questo era scomparso.

44. Zi Lu, risentito, venne da lui e disse: - Anche il saggio dovrebbe essere in miseria? Confucio rispose: - L'uomo superiore sostiene con fermezza le privazioni; ma quando l'uomo da poco è senza risorse, si abbandona ad ogni eccesso.

45. Zi Lu arrossì.

Confucio disse: - Tu, Ci (Duanmu Ci), pensi che io sia un uomo che ha imparato molto e che sappia molto?

46. Confucio, sapendo che i suoi discepoli erano risentiti nei loro cuori, chiamò Zi Lu e gli chiese: - Nello "Shi" (lo Shijing, il "classico delle Poesie") è detto: "Non siamo rinoceronti o tigri e li seguiamo in queste solitudini selvagge". La mia saggezza sarebbe in difetto? Perché mi trovo in questa situazione? Zi Lu rispose: - Secondo me non sarà perché non abbiamo ancora raggiunto la benevolenza? Questi uomini non hanno fiducia in noi. O non sarà perché non abbiamo ancora raggiunto la conoscenza? Questi uomini non praticano i nostri precetti. Confucio disse: - Sarebbe così? Per esempio se l'uomo benevolo fosse necessariamente creduto, come sarebbe avvenuto il caso di Bo-yi e Shu-qi? Se l'uomo saggio fosse necessariamente seguito, come sarebbe avvenuto il caso del principe Bi-gan ?

47. Zi Lu se ne andò, e Zi Gong (Duanmu Ci) venne in visita. Confucio gli disse: - Ci, nello "Shi" è detto: "Non siamo rinoceronti o tigri e li seguiamo in queste solitudini selvagge". La mia saggezza sarebbe in difetto? Perché mi trovo in questa situazione? Zi Gong rispose: - La tua dottrina, o Maestro, è eccelsa. Ecco perché l'impero non può comprenderti. O maestro, perché non diminuirla un poco? Confucio rispose: - Ci, un buon contadino può seminare, ma non è sicuro di poter mietere; un buon artigiano può essere abile, ma non è sicuro di poter piacere (al gusto dei clienti); l'uomo superiore può coltivare la retta via; le regole essenziali, può mantenerle; può sintetizzare e ragionare; ma non è sicuro di poter essere accettato. Ora, tu non vuoi coltivare la tua via, tu cerchi di essere accettato. O Ci, i tuoi obiettivi non vanno lontano.

48. Zi Gong se ne andò, Yan Hui venne in visita. Confucio gli disse: - Hui, nello "Shi" è detto: "Non siamo rinoceronti o tigri e li seguiamo in queste solitudini selvagge". La mia saggezza sarebbe in difetto? Perché mi trovo in questa situazione?

Rispose Yan Hui: - La tua dottrina, o Maestro, è eccelsa. Ecco perché l'impero non può comprenderti. Tuttavia, Maestro, tu continua instancabilmente a metterla in pratica: se non sei accettato, che male c'è? se non ti accettano, più tardi riconosceranno in te l'uomo superiore. Quando noi non mettiamo in pratica la tua dottrina, è una vergogna per noi; ma una volta che noi abbiamo pienamente realizzato la tua dottrina, se non ci si serve di noi, è una vergogna per coloro che possiedono regni. Se non ci accettano, cosa c'è di male? se non ci accettano, più tardi riconosceranno in te l'uomo superiore!

Confucio ne fu felice e sorridendo esclamò: - Hai proprio ragione, o figlio della famiglia Yen.

50. Ling-Yin (grado di primo ministro oppure cognome) Zi-Xi gli disse:

- Tra gli ambasciatori che Vostra Maestà invia ai signori feudali, ce n'è qualcuno pari a Zi Gong?
- Non c'è.

Disse: - Tra i consiglieri di stato di Vostra Maestà, ce n'è qualcuno pari a Yan Hui?

- Non c'è.

Disse:

- Tra i generali di Vostra Maestà, ce n'è qualcuno pari a Zi Lu?
- Non c'è.

Disse: - Tra i funzionari amministrativi di Vostra Maestà ce n'è qualcuno pari a Zai Yu?

- Non c'è.

53. Il cancelliere di Wu, (Bo) Pi, convocò Ji Kang-zi; (Ji) Kang-zi ordinò a Zi Gong di andare (in vece sua), e questi ottenne che Wu desistesse.

54. Zi Lu disse (a Confucio):

- Il signore di Wei ti intrattiene per affidarti il governo. Che cosa faresti anzitutto?

Confucio rispose:

- Sicuramente rettificherei i titoli.

Zi Lu disse:

- È davvero così? Maestro, è poco realistico! Perché questa rettifica?

Confucio rispose:

- Sei proprio rozzo, You!

55. L'anno seguente (484 aC), Ran You, essendo a capo dell'esercito per conto della famiglia Ji, si scontrò con Qi in battaglia a Lang, e lo sconfisse. Ji Kang-zi gli chiese:

- La tua arte militare l'hai acquisita dallo studio , o ti è innata? Ran You rispose:
- L'ho appresa da Confucio.

Ji Kang-zi continuò:

- Che tipo di uomo è Confucio?(Ran You) rispose:

- Se gli verrà dato un incarico pubblico, ne riceverà gloria; quando annuncerà al popolo (ciò) che avrà fatto e si presenterà agli esseri soprannaturali, , nessuno sarà insoddisfatto; ciò che cerca è raggiungere questa condotta virtuosa. Anche se gli si affidassero un migliaio di gruppi di famiglie, il maestro non ne trarrebbe profitto. (Ji) Kang-zi disse: - Vorrei richiamarlo. È possibile? (Ran You) rispose: -Se desideri chiamarlo a te, non permettere che uomini da poco lo ostacolino; in queste condizioni sarà possibile.

70. Zi Gong disse: - Gli insegnamenti del Maestro sulle arti liberali, possiamo ascoltarli e apprenderli. Parole del Maestro sulle Vie del Cielo, così come sulla Natura e sul Destino, non possono essere ascoltate e apprese.

Yan Yuan in ammirazione sospirò e disse:

- Alzavo la testa per guardarli, e mi sembravano sempre più in alto; li scavavo, e mi sembravano sempre più resistenti; li consideravo davanti a me, e improvvisamente erano dietro di me. Il Maestro, con metodo sistematico, eccelle nel guidare gli uomini. Mi ha sviluppato con la cultura e mi ha trattenuto con i riti. Quando volevo smettere, non potevo; quando avevo ormai esaurito le mie capacità, sembrava che qualcosa di eccelso si innalzasse davanti a me; anche se volevo raggiungerlo, non c'era modo di farlo.

Lao disse: - Il Maestro ha detto: è perché non avevo un ufficio pubblico, che mi sono dedicato alle arti liberali.

71. Quando Yan Yuan morì, Confucio disse: - Il cielo è in lutto per me. Poi vide il *lin* durante la caccia, a occidente, e disse: - La mia strada è arrivata alla fine. Con un profondo sospiro aggiunse: - Nessuno mi conosce 40

Zi Gong gli chiese: - Cosa significa che nessuno ti conosce?

74. ...ma quando (Confucio) creò il *Chun Qiu*, scrisse quel che doveva esser scritto, soppresse quel che doveva esser soppresso, (così che) persone come Zi Xia non potevano migliorare una singola espressione.

75. L'anno seguente (480 aC), Zi Lu morì a Wei. Confucio si ammalò , Zi Gong chiese di vederlo. Proprio allora, Confucio appoggiandosi al suo bastone, andava e veniva davanti alla sua porta; gli chiese: - Ci, perché, perché arrivi così tardi?

Disse a Zi Gong: - Per molto tempo il mondo non ha seguito la retta via; nessuno è stato in grado di seguire la mia scuola.

77. Zi Gong disse: - Il signore, molto probabilmente non morirà a Lu!

78. Solo Zi Gong stette in una capanna sul tumulo funerario per sei anni in tutto, dopo di che se ne andò.

SOMMARIO

- i) Zi-Lu, Zhong-You, Sesto dei discepoli Sezioni: 15, 20, 23, 32, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 50, 54, 75
- ii) Zi-Gong, Duan Mu-ci, Ottavo dei discepoli Sezioni: 25, 29, 35, 39, 45, 47, 48, 50, 53, , 70, 71, 75, 77, 78
- iii) Yan Hui, stesso che Yan Yuan, Primo (il favorito di Confucio) Sezioni : 22, 48, 50, 70, 71

- iv) Gong Liangru : 46° dei discepoli. Non citato negli Analecta Sezione : 29
- v) Ran Qiu, anche Ran You, Quinto dei discepoli Sezione: 39, 55
- vi) Zai Yu, Settimo dei discepoli Sezione : 50
- vii) Lao, Zi Kai, Settantottesimo dei discepoli Sezione : 70
- viii) Zi-Xia, Decimo dei discepoli Sezione : 74

La quantità di citazioni per discepolo è interessante. Dalla biografia di Sima Qian risulterebbe che Zi Lu e Zi Gong (Duanmu Ci) fossero i più vicini al Maestro, o almeno i più chiacchieroni, un poco come Cebete e Simmia nel Fedone.

ALTRE NOTIZIE

Brevi notizie, soprattutto su 35 discepoli di Confucio si trovano nel libro 67, quinta sezione dello Shiji, i Liezhuan. L'autore, Sima Qian, ammette che sugli altri dei settantadue si sa poco o nulla, a parte il nome e il nome di cortesia, che egli riporta.

Altre notizie si trovano altrove. Esse sono raccolte da Legge, The Chinese Classics, p.112 segg., e con maggiore abbondanza nella voce "The Disciples of Confucius", alla pagina:

https://en.wikipedia.org/wiki/Disciples of Confucius#Yan Hui (Ziyuan).

In essa si fa riferimento ai primi trentacinque discepoli, e i primi venticinque di essi hanno la loro pagina separata, con ulteriori notizie e, sovente, il ritratto. Presumo che le pagine degli altri dieci dei trentacinque siano in preparazione.